

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

CITTÀ D'ACQUI

FESTE e FIERA di S. GUIDO

10 - 17 Luglio 1904

PRESIDENTE ONORARIO

S. E. CAV. GIUSEPPE SARACCO

Presidente del Senato del Regno

Programma

10 Luglio — Solenni funzioni religiose nella Cattedrale per la ricorrenza del cinquantenario di San Guido - Gara al Pallone al nuovo Sferisterio - Giuochi popolari - Fuochi artificiali a cura del Comune di Acqui - Illuminazione in Piazza del Duomo.

11 Luglio — Pellegrinaggio promosso da Monsignor Disma Marchese Vescovo di Acqui - Processione in accompagnamento del Santo Patrono - Continuazione Gara al Pallone - Fiera - Illuminazione della Cattedrale e palazzi vescovili.

12 Luglio — Continuazione e chiusura feste religiose - Grande Fiera - Finale della Gara al Pallone - Illuminazione in Piazza del Duomo.

13 Luglio — Terzo giorno di Fiera - Estrazione dei Premii alle bestie bovine - Giuochi popolari - Gara di Scherma al Politeama Garibaldi.

14 Luglio — Gara podistica d'ambo i sessi - Concerto della Banda Cittadina - Illuminazione fantastica allo Stabilimento Termale - Serata di Gala al Salone dello Stabilimento stesso.

16 Luglio — Grande concorso di Bande Musicali - Giuochi popolari.

17 Luglio — Grande Convegno Turistico - Continuazione Concorso Bande Musicali - Congresso Ma-

gistrale - Serata di Gala al Politeama Garibaldi.

N. d. R. — Avvertiamo che questo programma può andar soggetto a qualche lieve modificazione, specialmente per quel che riflette la Gara di scherma.

I Premi pel Convegno Turistico

Artistica Coppa d'Argento (premio unico) alla squadra proveniente da maggior distanza non inferiore a 10 ciclisti.

Ricco Gonfalone e Medaglia d'Oro alla squadra più numerosa.

Gonfalone d'Onore e Medaglia d'Oro a tutte le squadre non inferiori a 40 iscritti.

Medaglia d'Oro a tutte le squadre composte da 25 a 39 iscritti.

Medaglia Vermeill a tutte le squadre composte da 15 a 24 iscritti.

Medaglia d'Argento a tutte le squadre composte da 6 a 14 iscritti, a tutte le motociclette e a tutti gli automobili.

Gonfalone d'Onore a tutte le fanfare ciclistiche.

Medaglia d'Onore e Nastro a tutte le bandiere.

Ciondolo Artistico d'Onore a tutti i capi fanfara.

Carnet Ricordo a tutte le signore cicliste.

Due Gonfaloni da assegnarsi alle squadre meglio organizzate, a disposizione della Giuria.

Premii in Oggetti, dono delle Ditte Acquesi.

LA MARSIGLIESE IMPERIALE

L'ombra di Rouget de Lisle si sarà stropicciata gli occhi, mormorando: Che c'è? E avrà ascoltato a lungo le fioche onde sonore venienti da lontano; fioche, e pur vibranti ancora di bellico ardore, come ai bei tempi della patria invasa dalla coalizione monarchica europea.

Poi, cruciato forse, si sarà ricomposta nel riposo eterno, nella notte

eterna, avvolto dalle onde di quell'inno che ricacciava oltre il Reno le armate più agguerrite dell'Universo, poichè lentamente le onde sonore pregne pure di aliti mortali come se avessero attraversate una larga pozza sanguigna, si affievolivano sempre più.

Pensa un istante il lettore al fenomeno stranissimo di questi soldati di un imperatore che pugnanti contro i soldati di un altro imperatore, si lanciano all'assalto per ben nove volte, gettando a l'aura coll'urra della strage, l'inno fascinatore della rivoluzione?

I Giapponesi sono, come scrive Barzini nel *Corriere*, un popolo di artisti; io aggiungerei un popolo di assimilatori. Non solo essi hanno appreso a meraviglia dai Tedeschi l'arte della guerra, la quale è assai più difficile di quanto non paia; non solo essi hanno in pochi anni assimilato le forme della civiltà occidentale, ma, abili e entusiasti, hanno fuso in bella e feconda armonia la freddezza della strategia coll'entusiasmo che assicura la vittoria. Non so perchè, sin dalle prime mosse giapponesi, io correvo col pensiero alla prima campagna di Bonaparte in Italia. Ora questo popolo ignoto a me — come a molti europei — ha conquistato presto le simpatie più vive, poichè dimostra che, pur essendo retto da un imperatore e, a quanto si vede e si legge, dall'aristocrazia del lignaggio e del danaro, può marciare in battaglia — suprema abilità — cantando il peana che glorificò la rivoluzione.

Tutto ciò spiega molto bene le due vittorie che hanno fatto stupire il mondo; tutto ciò spiega i nove assalti dati nell'ultima sanguinosissima battaglia.

Non saprei in quale altra battaglia ciò possa esser accaduto.

Io detesto ogni sorta di cattedre (quelle dell'università non ebbero mai l'onore di avermi fra gli ascoltatori, neppure una volta sola), e quindi non voglio salirvi oggi per spropositare di strategia, pur osservando che nei giornali, i corrispondenti, compresi quelli che scrivono dal teatro della guerra... di redazione, dettano olímpicamente, consigliando questo e codesto al sommo duce moscovita; ma penso che con dei soldati di tal

fatta, l'impresa dello Czar diventa pericolosa ogni giorno più; e penso che Bonaparte con non molti soldati attraversò vittorioso l'Italia superiore.... Anche allora i generali austriaci, disorientati dalle mosse ardite di quella banda di affamati scesa da Montenotte, dicevano: ma questa non è la guerra! — dimenticando che per vincere, in guerra, non è mestieri che di una cosa sola: morire. Anche oggi i generali russi, che si battono con tutte le arti della guerra, esclamano: questa non è la guerra! E intanto le armate di Kuroki, Nozu e Oku procedono vittoriosamente.... E' anche vero che lasciano dietro di sé una spaventevole e puzzolente scia di cadaveri; ed è pur vero che i corvi torneano in fitta e nera nube sulle fitte schiere nipponiche....

Ma ormai si può quasi prevedere da qual parte sarà la vittoria finale... Poichè, anche se i Russi si preparano a uno sforzo supremo, essi sentono che il sinistro e gelido vento della sconfitta è già passato sulle loro fronti.... Poichè, preso Port-Arthur, la meta dei Giapponesi è raggiunta, e la guerra dovrebbe finire.

I piccoli soldati hanno lasciato le loro isole incantate, decisi a morire, prima di esser sconfitti.

Chissà quale tumulto di poesia e di entusiasmo li accompagnò quando nelle ore notturne attraversarono le vie della città avviandosi al porto ove li attendevano i vascelli — tombe future o altari destinati a glorificare la patria: chissà quanta poesia di amore destò loro un alito improvviso che recava i profumi dei fiori sbocciati allora alle carezze di quel sole che essi portavano sulle loro bandiere, quasi per morire in quella gloria di luce e in quella gloria di eroismo: e come morirono lieti pensando che il loro nome sarebbe poi apparso sui fogli della patria, sulle tavole marmoree della patria, mormorati dai superstiti, susurrati nelle veglie dolorose dalle rose bocche delle donne amate, forse dalla istessa bocca del Mikado che attendeva l'annuncio della vittoria finale! ARGOW.

Le creazioni non sono mai troppe, specialmente riguardo l'igiene della pelle. Il Sapone-Amido-Banfi è un preservativo eccellente.